

imparare.fare.

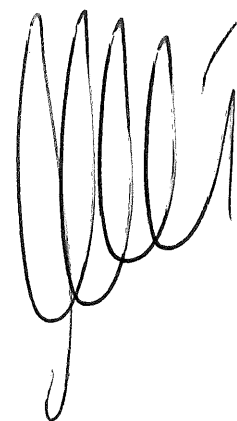
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2021

IL COMITATO DIRETTIVO

Fabrizio Ferrentino	Presidente
Daria Esposito	Vicepresidente
Stefano Consiglio	Consigliere

IL REVISORE LEGALE

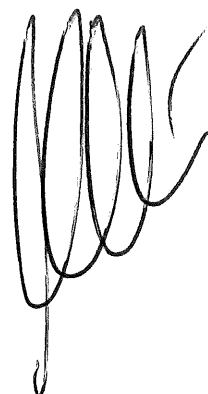
Dott. Nunzio Rovito

A handwritten signature in black ink, consisting of several large, overlapping loops and a long, sweeping tail that curves upwards at the end.

Mod. A

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2021 (unità di euro):

STATO PATRIMONIALE ASSOCIAZIONE "IF ImparareFare"		
ATTIVO	31-dic-21	31-dic-20
A) Crediti vs associati per versamento quote	0	0
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali	-	86
II) Immobilizzazioni materiali	3.433	5.424
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (B)	3.433	5.510
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti		
2) verso altri	721.216	600.092
Totale crediti	721.216	600.092
IV) - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	152.004	259.297
3) Denaro e valori in cassa	605	1.574
Totale disponibilità liquide	152.609	260.871
Totale attivo circolante C	873.825	860.963
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	877.258	866.473
PASSIVO	31-dic-21	31-dic-20
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione dell'ente	1.000	1.000
II – Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	785.359	759.519
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	100.000
III – Patrimonio libero		
1) Risultato delle gestioni precedenti	(18.254)	9.806
2) Altre riserve	100.000	0
VI – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(13.240)	(28.060)
Totale patrimonio netto	854.865	842.265
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	8.606	6.472
D) Debiti		
4) debiti v/fornitori	12.421	16.414
5) debiti tributari	268	480
6) debiti vs istit. Prev.	811	255
12) altri debiti entro esercizio successivo	287	587
Totale debiti (D)	13.787	17.736
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	877.258	866.473



Mod. B

RENDICONTO GESTIONALE al 31 dicembre 2021 (unità di euro)

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	31-dic-21	31-dic-20	PROVENTI E RICAVI	31-dic-21	31-dic-20
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	511	500
2) Servizi	64.910	43.395	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	3.073		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	32.996	15.508	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	100.304	38.634
7) Oneri diversi di gestione	2.969		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	5	10
			11) Rimanenze finali		
Totale	103.991	58.903	Totale	100.820	39.144
			<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale</i>	<i>-3.171</i>	<i>(19.759)</i>
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			<i>Avanzo/disavanzo attività diverse</i>		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi</i>		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	140	188	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	6	7			
Totale	146	195	Totale	-	-
			<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</i>	<i>(146)</i>	<i>(195)</i>
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	5.156	5.377	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	1.200	1.200			
4) Personale					
5) Ammortamenti	2.077	1.394			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	1.490	135			
Totale	9.923	8.106	Totale	-	-
Totale oneri e costi	114.060	67.204	Totale proventi e ricavi	100.820	39.144
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte</i>	<i>(13.240)</i>	<i>(28.060)</i>
			<i>Imposte</i>		
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	<i>(13.240)</i>	<i>(28.060)</i>



CONTENUTO E FORMA DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, predisposto al 31 dicembre, viene redatto in conformità al Decreto del 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale" Mod. A, dal "Rendiconto della gestione" Mod. B, e corredato dalla "Relazione di Missione" Mod. C.

I dati sono stati quindi presentati in forma comparativa e sono commentate le principali variazioni intervenute.

Lo "Stato patrimoniale" mod. A rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" Mod. B informa sul modo in cui le risorse della Associazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Il "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" informa sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto.

Le aree gestionali della Associazione sono le seguenti e possono essere così definite:

A) Area delle attività di interesse generale: è l'area che accoglie l'importo delle attività specificamente condotte per il perseguimento delle finalità istituzionali.

B) Area delle attività diverse: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di natura non strettamente istituzionale sebbene strumentali al perseguimento delle stesse.

C) Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Associazione.

D) Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Associazione.

E) Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione delle strutture della Associazione per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

I valori esposti nei Prospetti di Bilancio sono riportati, in unità di euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati sempre in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili e le raccomandazioni enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit e, ove necessario e per quanto applicabile, integrato dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (SFAS n. 116 e n. 117), specificamente previsti per le organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si provvede a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Il Bilancio può subire adeguamenti di tipo espositivo miranti al raggiungimento della conformità alle *best practices* internazionali, anche al fine della comparazione con altre realtà non profit fortemente rappresentative, attraverso, per esempio, l'impiego di indicatori economico-patrimoniali; tutto ciò sempre nel rispetto delle richiamate raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit. Nel seguito vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati con riferimento alle poste movimentate.

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE) – MOD. A

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Non vi sono immobilizzazioni materiali.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

C.II) Crediti

I Crediti verso altri sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

C.IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono rappresentate dai saldi del conto corrente e dalla giacenza di cassa e sono iscritte al valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi

I Ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE) – MOD. A

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione e fondi permanentemente vincolati per decisione degli organi istituzionali

Accoglie le quote associative versate.

II – Patrimonio vincolato

Accoglie lo stanziamento dell'importo vincolato ai progetti di cui l'Associazione ha acquisito la titolarità giuridica.

III - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili dell'Associazione costituiti dal risultato gestionale del presente esercizio e di quelli precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Associazione stessa. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

D) Debiti

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

E) Ratei e risconti passivi

I Ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE – MOD. B

ONERI (Rendiconto Gestionale) – MOD. B

Gli oneri corrispondono alle spese sostenute dalla Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

PROVENTI (Rendiconto Gestionale) - MOD. B

I proventi, analogamente agli oneri, corrispondono agli introiti realizzati dalla Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Essi sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto

L'Associazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una

partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IRAP- Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta, disciplinata dal D.lgs. del 5 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all' art. 50 comma 1, del citato Testo Unico;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 67, comma 3, lettera I, del citato Testo Unico;
- 5) sono ammessi in deduzione i redditi erogati a favore del personale addetto alla ricerca e sviluppo.

La misura dell'aliquota dell'Irap è fissata, in via ordinaria, al 4,97%.

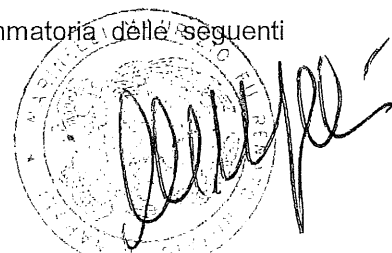
IRES- Imposta sul reddito delle società

L'art. 143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi disciplina, sotto il profilo più generale, la determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali. La norma stabilisce che il reddito complessivo dell'ente è soggetto ad IRES ed è dato dalla sommatoria delle seguenti categorie di redditi:

- 1) fondiari (fabbricati e terreni);
- 2) capitale (rendite finanziarie, partecipazioni, etc.);
- 3) impresa (produzione beni e servizi, commercio, intermediazione);
- 4) diversi (ad es. vincite, plusvalenze), con l'esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva. La loro determinazione avviene in base alle regole proprie di ogni categoria di reddito come disciplinate dal citato Testo Unico. Relativamente alla categoria del reddito d'impresa debbono considerarsi commerciali tutte quelle attività, svolte dagli enti non commerciali, per le quali si genera reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del Testo Unico. Non si considerano attività commerciali, e quindi imponibili, le prestazioni di servizi per le quali sussistano congiuntamente le seguenti condizioni:

- 1) non rientrano nell'art. 2195 c.c. quali attività d'impresa;
- 2) sono rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente;
- 3) non esiste una specifica organizzazione;
- 4) i relativi corrispettivi non eccedono i costi di diretta imputazione.

L'associazione, non avendo prodotto redditi che rientrano nelle categorie previste dall'art. 55 del Testo Unico, essendo soggetto "nettista", non è soggetta all' IRES.



COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Non sussistono

B.II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 3.433 e sono costituite da mobili ed arredi, macchine d'ufficio e telefonia.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono

C) Attivo circolante

C.II) Crediti

C.II.5) Crediti verso altri

Ammontano ad euro 721.216 e sono costituiti per euro 710.087 dai crediti per i progetti realizzati ed in corso di realizzazione, come di seguito riportati, e da altri crediti (tributari e anticipazioni ai fornitori).

Progetti	Credito al 31.12.2021
TORNASOLE Bulgari CiB	100.333
L'ORGOGGIO EDUCATIVO - CiB - avvio 03/09/2020	10.200
PROGRAMMA SPECIALE AREE TERREMOTATE - CiB - a	20.460
SI PUO' - CAPOFILA - CiB - avvio formale 1 luglio 2020	538.073
SPIEGA LA VELA	41.020
TOTALI	710.087



IV - Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 152.609 e sono costituite da disponibilità giacenti al 31.12.2021 presso l'istituto Bancario "Banca Prossima" (euro 152.004) e giacenze di cassa.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I - Il Fondo di dotazione, al 31.12.2021 costituito dalle quote associative, ammonta ad euro. 1.000.

II - Fondo Vincolato

Il fondo vincolato ammonta ad euro 785.359 ed è relativo ai costi ancora da sostenere sui progetti finanziati (€ 105.724 "Tomasole"), (€ 40.598 progetto "Spiega la vela"), (€ 639.038 progetto "Si può").

e da erogazioni liberali incassate nel 2018 (€ 100.000) che sarà utilizzata per un progetto in corso di definizione.

III - Patrimonio libero

Il patrimonio libero risulta pari ad euro 68.506 ed accoglie il risultato gestionale dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti; nonché euro 100.000 relativi alle donazioni ricevute negli esercizi passati, presente nei precedenti bilanci tra i Fondi vincolati per decisione degli organi, ed imputati con verbale del consiglio direttivo del dicembre 2021, a Patrimonio libero sotto la voce Altre riserve, al fine di meglio rappresentare la capacità patrimoniale dell'associazione a sostenere la realizzazione del proprio scopo associativo.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto

31 dicembre 2021
(Unità di Euro)

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	incrementi	decrementi	Situazione al 31.12.2021
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.000	0	-	1.000
II - Patrimonio vincolato	0		0	-
1) Fondi vincolati destinati da terzi	759.519	146.321	(120.481)	785.359
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	100.000		(100.000)	0
III - Patrimonio libero	0			0
1) Risultato delle gestioni precedenti	9.806	(28.060)		(18.254)
2) Altre riserve		100.000		100.000
VI - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-(28.060)	-13.240	28.060	-13.240
Totale patrimonio netto	842.265	205.021	-192.421	854.865

D) DEBITI

4) - Debiti vs. fornitori

La voce "Debiti verso i fornitori" ammonta ad euro 12.421 ed accoglie il valore delle fatture ricevute e delle fatture da ricevere per prestazione di servizi al 31 dicembre 2021.

5) - Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" ammonta ad euro 268 per ritenute fiscali sui compensi del mese di dicembre, versate a gennaio 2022.

6) - Debiti vs istituti di previdenza e assistenza

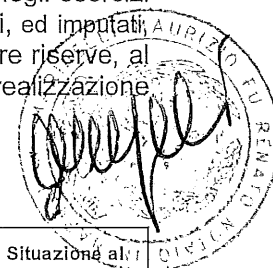
I "Debiti verso istituti di previdenza" pari ad euro 811 accolgono le passività per contributi previdenziali relativi alle retribuzioni versate a gennaio 2022.

12) - Debiti vs altri

I "Debiti verso altri", pari a euro 287, fanno riferimento ad anticipi a dipendenti.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce "Ratei e risconti passivi" non risulta movimentata.



ONERI E PROVENTI (Rendiconto gestionale)

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (euro 100.820)

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi ammontano ad euro 500 per contributo annuale dei soci.

6) Contributi da soggetti privati

I proventi pari ad euro 100.304 sono relativi ai contributi sul progetto finanziato dall'Impresa sociale "Con i bambini" relativo al "Programma speciale aree terremotate" e al progetto "Si Può", dal contributo della Fondazione P. Bulgari sul progetto "Tornasole" e dal progetto "Spiega la vela".

A) Costi e oneri da attività di interesse generale (euro 103.991)

Trattasi di costi sostenuti dall'associazione sui progetti in corso presenti tra i Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (6) Contributi da soggetti privati).

1) Materie prime

La voce "Materie prime" ammonta ad euro 43 ed è relative ad acquisti di dispositivi di sicurezza.

2) Servizi

La voce "Servizi" ammonta ad euro 64.910 e comprende essenzialmente i compensi per le collaborazioni e prestazioni di terzi svolte nel 2021 sui progetti dell'associazione.

2) Godimento beni di terzi

La voce "Godimento beni di terzi" ammonta ad euro 3.073 e comprende essenzialmente i canoni di noleggio attrezzature e veicoli.

4) Personale

La voce "Personale" ammonta ad euro 32.996 e comprende i costi sostenuti nel 2021 per il personale dipendente impegnato sui progetti.

7) Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" ammonta ad euro 2.969 e comprende le assicurazioni obbligatorie relative ai progetti finanziati e l'Irap sui compensi erogati.

B) Costi ed oneri da attività diverse

Non sussistono

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

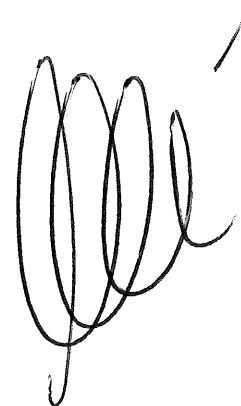
Non sussistono

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Non sussistono

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Non sussistono



D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari

Gli oneri ammontano ad euro 146 e sono costituiti dalle spese di tenuta del conto corrente bancario.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Non sussistono

E) Costi ed oneri di supporto generale

2) Servizi

Gli oneri ammontano a euro 5.156 e si riferiscono a costi per la gestione dell'associazione, in particolare alle utenze, servizi e consulenze professionali relative ad adempimenti civili e fiscali.

3) Godimento beni terzi

Gli oneri ammontano a euro 1.200 sono relativi agli oneri condominiali dell'ufficio dell'associazione.

5) Ammortamenti

La voce "ammortamenti", pari ad euro 2.077, si riferisce agli ammortamenti dei beni materiali e delle spese di costituzione dell'associazione.

7) Altri oneri

La voce "altri oneri", pari ad euro 1.490, si riferisce sopravvenienze passive, cancelleria ed abbonamenti.

E) Proventi di supporto generale

Non sussistono



INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si informa che l'associazione non ha ricevuto alcuna sovvenzione o contributo pubblico.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO 2021

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 e corrisponde alle scritture contabili.

Il consuntivo 2021 evidenzia un risultato negativo di € 13.240 conseguente alla ridotta attività dell'esercizio appena chiuso ed alla difficoltà di portare avanti i progetti finanziati causa COVID.

Con riferimento al risultato di esercizio 2021, si propone di portare a nuovo tale disavanzo di gestione.

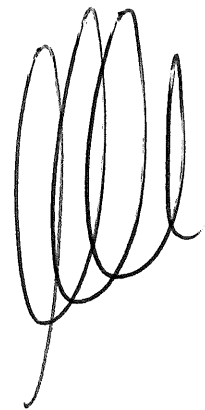
Napoli, 03.02.2022



Il Presidente

Dr. Fabrizio Ferrentino

Fabrizio Ferrentino

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long tail stroke.

Mod. C

LA RELAZIONE DI MISSIONE

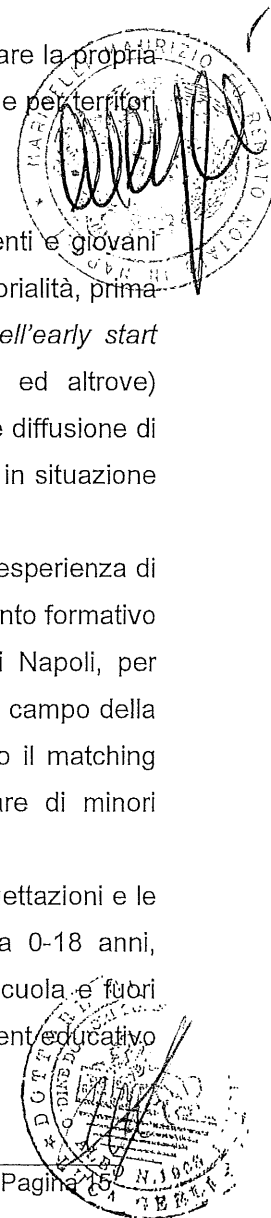
L'associazione *IF ImparareFare*, che non ha fini di lucro, è stata costituita il 17 aprile 2014 con l'intento di svolgere attività educative e formative, di stimolo allo sviluppo locale, di promozione di cittadinanza attiva dei giovani, soprattutto in condizioni di svantaggio culturale e sociale e di accompagnamento all'imprenditoria. *IF ImparareFare*, anche insieme ad altri soggetti, in particolare persegue un programma di sviluppo locale centrato sul potenziamento delle giovani persone dal punto di vista della cultura, conoscenze e competenze necessarie a creare esperienze sostenibili di auto-impiego e auto-impresa nonché di tirocinio formativo e di formazione professionale di qualità a partire dall'area della città di Napoli, in Campania, nel Mezzogiorno, entro una dimensione trans nazionale ed euro-mediterranea.

Con Decreto Prefettizio n. 143817 del 11.05.2021 l'associazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli al n. 1543.

Nel corso degli ultimi anni di attività l'associazione *IF ImparareFare* ha inteso sviluppare la propria *expertise* e il proprio raggio di azione in campo socio-educativo allargando – per temi e per territori – il proprio intervento, in coerenza con il proprio statuto.

In particolare, ha sviluppato il proprio impegno:

- a) affiancando all'azione di promozione della formazione e lavoro con adolescenti e giovani adulti in situazione di povertà con azioni e proposte articolate dedicate a genitorialità, prima infanzia e infanzia entro la prospettiva dello sviluppo educativo locale e dell'*early start approach* in quartieri (a Napoli e in Campania, nella periferia di Roma ed altrove) caratterizzati da povertà educativa e esclusione multifattoriale in età precoce e diffusione di famiglie povere, italiane e straniere, con genitori e soprattutto donne/mamme in situazione di fragilità multidimensionale;
- b) rafforzando - il proprio impegno – insieme a altri partner – teso a costruire un'esperienza di "scuola del fare" di qualità – dedicata ad adolescenti deboli, a rischio di fallimento formativo - rilanciando la formazione professionale entro il territorio metropolitano di Napoli, per rispondere a una manifesta crisi di competenze in aree di sapere operativo in campo della manifattura contemporanea e dei servizi che il mercato richiede e favorendo il matching domanda/offerta di lavoro insieme con un nuovo sostegno all'imparare-fare di minori poveri;
- c) promuovendo, con metodologie partecipative e la prospettiva "olistica", le progettazioni e le concrete e plurali azioni educative dedicate alle diverse età della crescita 0-18 anni, secondo prospettive di presa in carico educativa territoriale complessa tra scuola e fuori scuola (grazie allo sviluppo di *expertise* nell'accompagnamento all'empowerment educativo



di 6 partenariati nelle aree terremotate del centro-Italia - Abruzzo, Marche, Umbria, Lazio nonché dell'avvio di un cantiere educativo integrato nell'area periferica di Roma-Est);

- d) elaborando nuove prospettive di supporto all'eguaglianza di genere e al sostegno alle donne e alle mamme in area socio-sanitaria in particolare nei quartieri poveri storici di Napoli con modelli di prevenzione e intervento integrato pubblico-privato;
- e) curando le diverse forme dell'accompagnamento e del supporto all'azione educativa integrata che comprenda supervisione psico-pedagogica a gruppi educativi inter-professionali docenti/educatori, forme di progettazione e programmazione pedagogica e didattica tra scuola e fuori scuola, elaborazione di modelli dedicati a specifiche situazioni e casi, supervisione di azioni educative sia di prevenzione del rischio che di riparazione, anche in ambiti gravi (v. penale), costruzione di protocolli di documentazione, monitoraggio e riflessione formativa degli operatori in ambito educativo entro le aree territoriali di concentrazione della povertà educativa d'accordo anche con modelli innovativi di valutazione e valutazione d'impatto degli interventi stessi;
- f) promozione di occasioni ed esperienze di ricerca e intervento nei campi dello sviluppo locale integrato, con promozione di iniziative e azioni di sviluppo locale integrato che comprende apprendimento, supporto delle fragilità e impegno contro le disuguaglianze, sviluppo di produzioni e di servizi di qualità, promozione culturale e sociale facendo riferimento alle più recenti linee di indirizzo dell'UE entro la prospettiva dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.

OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE

Dunque, gli obiettivi dell'associazione IF ImparareFare sono oggi:

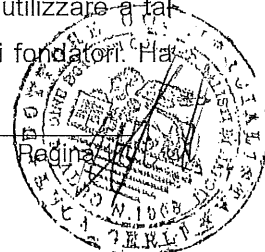
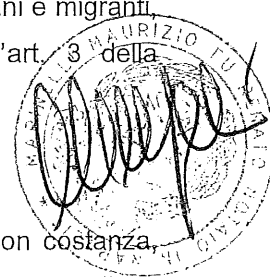
- Costruire modelli innovativi di contrasto alla dispersione scolastica e a ogni forma di fallimento formativo e di prevenzione del fenomeno;
- Costruire prototipi di accompagnamento dei giovani adulti a forme sostenibili ed innovative di auto-impresa e auto-impiego in più settori della vita economica;
- Contrastare, con un articolato ventaglio di proposte ed azioni, insieme anche ad altri soggetti, la lotta alle crescenti disuguaglianze e all'esclusione sociale nelle sue molteplici dimensioni, in particolare la disoccupazione e contrastare povertà e povertà educativa promuovendo sviluppo locale integrato + produzioni/servizi/conoscenza e apprendimento e la promozione dei soggetti deboli;
- Promuovere e realizzare, anche con altri soggetti, strutture insediative, fondate sulla *social innovation*, per lo stabilimento di attività economico-produttive e di servizi, esperienze di qualità nell'ambito della formazione professionale e dell'orientamento, d'accordo con enti di formazione, entro la più ampia innovazione del *school-vocational learning-work*

transition e della promozione dei nuovi lavori e saperi e dell'economia sostenibile e circolare;

- Promuovere e/o supportare partenariati tesi allo sviluppo integrato sostenibile in quartieri di grande esclusione sociale con particolare riguardo a bambini e adolescenti e al supporto ai loro genitori e alle funzioni educative dei genitori e, in particolare, alle donne delle diverse età, in particolare in situazione di fragilità;
- Avviare e supportare nel tempo progettazioni tese al potenziamento educativo e alla costruzione di comunità educanti evolute (compresa la formazione e supervisione dei formatori, l'*assessment*, la documentazione con più media e il monitoraggio del lavoro sul campo, la promozione della cultura della valutazione di ispirazione partecipativa, l'accompagnamento esperto alla inter-professionalità in campo educativo tra docenti/educatori/assistenti sociali/altri) in territori resi marginali da povertà o abbandono, in aree metropolitane e anche in aree interne;
- Sviluppare attività di start-up e accompagnamento all'imprenditoriale soprattutto presso i giovani sostenute da una ripresa di apprendimento e perciò integrate con la cura del loro sviluppo culturale e della promozione del senso civico e comunitario, in particolare in aree di povertà, esclusione territoriale, povertà educativa;
- Partecipare alla co-costruzione, con metodologie partecipative, a esperienze e ricerche-azioni nel campo delle sinergie pubblico/privato nel campo dello sviluppo locale integrato;
- Formare e supervisionare, entro la dimensione psico-pedagogica, operatori educativi in azione sul campo grazie a metodologie di riflessione formativa;
- Promuovere e sostenere iniziative, impegni, studi, ricerche e valutazioni qualitative relative a progetti concreti contro le disuguaglianze e per i diritti dei minori, sostegno all'inclusione delle persone, in particolare le donne e mamme povere e i minori poveri, italiani e migranti, e supporto all'inclusione di tutti i soggetti in difficoltà sulla base dell'art. 3 della Costituzione.

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione IF ImparareFare ha avviato la propria attività nel 2014 seguendo, con costanza, alcuni obiettivi prioritari che intende fare proseguire nel tempo, con un'organizzazione agile e dedicata all'operatività. A partire dal suo primo anno di vita ha curato la prospettiva di estendere progressivamente il proprio campo di azione e la propria expertise nel contrastare povertà e povertà educative in particolare - anche insieme ad altri soggetti e fomentando partenariati esperti - fino a comprendere tutte le età 0-18, l'integrazione tra scuola e fuori scuola, le diverse dimensioni dello sviluppo socio-educativo locale e della inter-professionalità, la cura del rapporto tra sapere/produrre/mercato/protezione e promozione sociale. Ha inteso da subito utilizzare a tal fine un'estesa rete di conoscenze e di esperienze e le competenze dei propri soci fondatori. Ha



dedicato attenzione alla condivisione tra i soci non solo delle singole scelte ma di una comune cura delle procedure partecipative e di un'ispirazione rigorosa nella gestione nonché nella riflessione sui temi e le sfide educative emergenti, in Italia, Europa, nel mondo.

Dal punto di vista dell'indirizzo entro il quale dare significato all'azione IF - insieme alla rete di stakeholders e di alleanze nella città di Napoli, in Italia, in Europa – si impegna sul:

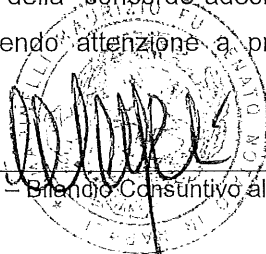
- Confrontarsi con altri soggetti del privato sociale/terzo settore innovativi e competenti su finalità, programmi, capacità operative, metodologie,
- Avviare progetti comuni in particolare dedicati allo sviluppo educativo locale,
- Competere per bandi pubblici soprattutto promossi da enti di diritto privato (ACRI, Fondazioni, Imprese sociali),
- Competere anche per ottenere fondi pubblici dedicati al contrasto di povertà e povertà educative, in particolare nel Mezzogiorno,
- Promuovere occasioni e azioni di advocacy per battersi contro le disuguaglianze e creare alleanze ad hoc e fomentare azioni diffuse tese nonché proposte concrete rivolte ai decisori (governo, regioni, comuni, associazioni datoriali, ecc.) a migliorare le politiche pubbliche nel campo della lotta alle povertà e dello sviluppo delle aree svantaggiate,
- Curare il *fund-raising* basato sulla social responsibility,
- Curare le squadre in azione in termini di competenze riflessive e di ricerca.

Dal punto di vista dell'attuazione operativa" degli indirizzi e delle finalità, in continuità e ad integrazione delle precedenti RELAZIONI DI MISSIONE, IF:

1. Ha ideato, progettato in modo dettagliato e avviato il programma IF ImparareFare –teso a creare un primo gruppo di giovani, italiani e non, oggi in situazione di esclusione sociale ma capaci, che prospettino, in modo credibile, la costituzione di imprese sostenibili in diversi settori della produzione di beni e servizi nella città di Napoli, da soli o in gruppo. Il progetto dedicato a tal fine è denominato *SI CAMBIA ed è stato* approvato e finanziato da due Fondazioni di consolidata forza e fama, una internazionale – la *Open Society Foundation* e l'altra attiva nel Mezzogiorno – la *Fondazione con il Sud*. Il progetto si è concluso positivamente con l'anno 2018 completando l'utilizzo del finanziamento indicato in bilancio (euro 200.000) con risultati puntualmente documentati. A valle del progetto *SI CAMBIA*, in continuità con quanto fatto nel 2018, nel corso del 2019, IF ImparareFare ha promosso la misura di politica pubblica Resto al Sud, per la quale si era battuta insieme a tanti per dare prospettive di lavoro a giovani nel Mezzogiorno grazie a incentivi poi, appunto, stanziati da

Invitalia che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate dagli under 46 nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017. IF ImparareFare ha accompagnato un numero di giovani adulti poveri a progettare le proprie imprese in qualità di ente accreditato per l'accompagnamento nella predisposizione del progetto imprenditoriale. In continuità con SI CAMBIA e con Resto al Sud negli anni 2020/2021, IF ha continuato a seguire le esperienze dei giovani adulti del progetto che hanno avviato proprie imprese e/o che si sono formati in particolare in relazione alle difficoltà da questi vissute per eccessi burocratici delle diverse amministrazioni e per l'impatto della pandemia.

2. Ha continuato, nel 2020 e nel 2021, la stretta alleanza con il Pio Monte della Misericordia (una istituzione storica di prima importanza della *charity* nella città di Napoli, in Italia e in Europa) presso il quale è allestita da tempo la propria sede, entro la comune "rete del Pio Monte di Misericordia", nella prospettiva del confronto tra comunità educanti, partecipando regolarmente alla "Rete del Pio Monte" nelle sue diverse azioni e comuni riflessioni.
3. Sta curando la conclusione, nel 2021, di quanto avviato, dalla fine del 2017 e seguito nel corso del 2018, 2019, 2020 ossia la innovativa, complessa ed estesa azione di accompagnamento nelle aree del terremoto del Centro Italia: ideando, progettando e ultimando le procedure partecipative innovative (senza bando ma procedendo per concorde adesione) che hanno potuto costituire reti (agenzie di privato sociale e volontariato insieme a scuole, enti locali e ogni risorsa educativa dei diversi territori) in aree spopolate e duramente colpite dal sisma; ha accompagnato l'opera di dettagliata progettazione educativa innovativa area per area; segue le azioni di rilancio educativo così messe in campo per le diverse età 0-18 anni in ambiti che vanno dall'accompagnamento a nuove esperienze di apprendimento favorendo ogni possibile sostenibilità e consolidamento delle stesse anche oltre la realizzazione temporale del progetto grazie a sinergie con fondi pubblici e con gli enti locali. Le azioni centrate su risposte a bisogni crescenti tipici dello sviluppo educativo nelle aree interne - corpo e mente, dentro e fuori scuola, forme di elaborazione delle sofferenze legate al sisma a scoperta dell'ambiente a ricostruzione di infrastrutture culturali ed educative capaci di rafforzare senso di appartenenza, memoria, rivalutazione e rilancio del territorio, - hanno potuto trovare, anche grazie all'accompagnamento puntuale di IF, una sponda competente per le attività di rendicontazione economica, riflessione, monitoraggio, valutazione, comunicazione interna e tra le reti nonché esterna. Proprio al termine di questa esperienza d'avanguardia nel campo dei finanziamenti attuati non per bandi e in via concorrente ma co-costruendo partenariati sulla base della "concorde adesione", IF sta seguendo la realizzazione di film sull'esperienza e ponendo attenzione a procedure qualitative relative alla valutazione d'impatto.



4. Ha dato piena continuità ed esteso la propria co-partecipazione, nel corso del 2020 e del 2021, a quanto progettato nel 2017 e co-costruito, nel corso del 2018 e del 2019: un partenariato comprendente la Fondazione S. Gennaro, la rete nazionale Salesiana – CNOS-FAP, la Fondazione Riva (Mi), la Fondazione e la scuola Cometa (Co), d'accordo con partner quali FCA, aeroporti e porto di Napoli, ecc. che sta realizzando un innovativo centro di formazione professionale di qualità – “la scuola del fare Giulia Civita Franceschi” fortemente ispirato a modelli educativi, dedicato a percorsi di logistica e di meccadromica, vincendo come partenariato organizzato entro un'ATS, per finanziare le rigorose attività formative, i bandi dedicati alla formazione professionale emanati dalla regione Campania per i trienni formativi - 2018-2021 e 2019-2022 e ora anche per il prossimo triennio 2020-2023. La scuola del fare sta allestendo il nuovo piano con zona-aule dopo la realizzazione del piano terra con aule e laboratori e mentre ha in essere l'azione didattico-educativa con una prima, una seconda e una terza sia di meccadromica che di logistica si appresta ad avviare il secondo triennio. Nonostante la pandemia la scuola è rimasta sempre aperta, unico esempio nel Sud di DAD anche per le ore professionalizzanti e mista a azione per piccoli gruppi in presenza; ha, inoltre, assicurato ai ragazzi (oggi circa 90) uno stabile sistema di stage in aziende a partire dal secondo anno e viaggi didattici e confronti con altre esperienze di avanguardia nel campo della formazione educativa sia entro la rete CNOS-FAP sia con il partner Cometa; ha anche consolidato la supervisione pedagogica costante che ha rafforzato la squadra mista educatori-docenti, centrata sulla riflessione formativa, affidata, in particolare, a IF.
5. Nel corso del 2020 ha avviato, sia pure molto rallentato a causa del covid 19, l'azione del progetto SI PUO' in seguito alla vincita del bando dell'Impresa sociale Con i Bambini. Si tratta di un'azione, ripresa a rilento nel corso del 2021, di empowerment educativo di impianto olistico nell'area del Borgo di S. Antonio Abbate, del quale IF è capofila in partenariato con l'Associazione Culturale Pediatri, Nati per leggere – Campania, il Centro Kodokan per il sociale, il Teatro S. Ferdinando, il Comune di Napoli, la cooperativa Gomitoli e anche, grazie a un successivo protocollo d'intesa, l'IC comprensivo “Bovio-Colletta”. Tale lavoro è impegnato nella costruzione di sviluppo educativo nel quartiere del Borgo di S. Antonio Abate e area circostante, in condizione di grave esclusione e che IF ImparareFare intende adottare come territorio di azione prioritaria di sviluppo e sviluppo educativo locali. Il progetto ora in pieno svolgimento ha partecipato al bando “Un passo avanti” promosso dall'impresa sociale Con i Bambini e ha superato la selezione nazionale risultando uno degli 83 progetti approvati su oltre mille partecipanti. Il progetto ha ottenuto un finanziamento di oltre € 700 mila. IF vi opererà dal 2020 e fino al 2024, con una pluralità di azioni di accompagnamento alla crescita dell'infanzia, coinvolgendo le famiglie fragili del Borgo di Sant'Antonio Abate, territorio con una concentrazione di povertà educativa che ha

pochi eguali in Italia e che non ha conosciuto alcuna attivazione riparativa finora. Il progetto in tale contesto si sostanzia in un intervento educativo olistico dedicato a genitori e bambini (18 mesi – 10 anni) in condizione di esclusione precoce e multidimensionale. La comunità educante è costituita da educatori senior esperti, affiancati da giovani che attraverso questo affiancamento aumenteranno le loro competenze. Si mira così a costruire dispositivi accoglienti, competenti e supervisionati: buon inizio (bimbi 18 – 36 mesi) che probabilmente saranno rimandati nel tempo per mancanza di spazi idonei a causa della venuta meno di precedenti partner, laboratori creativi, campi estivi, presidi *Nati per Leggere* e *Nati per la Musica*, consolidamento – in età precoce – delle competenze alfabetiche e matematiche irrinunciabili che si intende, a partire dal citato protocollo d'intesa immettere entro gli spazi della scuola "Bovio-Colletta" secondo modelli di integrazione basati sulla co-costruzione di comunità educanti stabili, uno sportello sociale dedicato con costanza al supporto dei genitori e in particolare delle mamme fragili nella loro funzione educante, avviamento al movimento e attività sportiva, sostegno alla genitorialità anche attraverso la progressiva attivazione di gruppi di donne/mamme, consulenza/educazione pediatrica.

6. IF ImparareFare aveva avviato ulteriori e diverse prospettive di azione educativa innovativa nel corso del 2019/2020 che sono continuate nel 2021. E, nonostante le notevoli difficoltà incontrate a causa della pandemia da covid 19, ha continuato a partecipare a processi di empowerment educativo su "più fronti" che sono divenuti operativi nel 2021 grazie al proprio team progettuale che ha curato iniziative di co-progettazione partecipativa e l'attivazione di partenariati a seguito anche di bandi ed evidenze pubbliche dedicati al contrasto della povertà educativa minorile nelle sue diverse manifestazioni fino ad avviare le attività.

In particolare:

- grazie al lavoro di preparazione con Fondazione S. Gennaro attivato nel 2019 IF ha concorso al bando dell'impresa sociale Con i bambini "Cambio rotta" mirato a processi di "capacitazione" entro centri educativi con offerte diversificate di riscatto personale per minori a grave rischio di comportamenti distruttivi e auto-distruttivi nell'area penale e della messa alla prova o a forte rischio di devianza. Il progetto "Spiega la Vela" ha vinto - dopo un rigoroso processo di selezione – tale evidenza pubblica, con successiva fase di rimodulazione concordata nel 2020 per avviare le azioni nel 2021, azioni che stanno proseguendo regolarmente e che vedono IF impegnata in attività di accompagnamento, supervisione e monitoraggio delle azioni educative e degli operatori sul campo;
- ha intensificato un lavoro di studio e confronto teso alla ricognizione delle risorse UE sulla base dei possibili nuovi indirizzi della commissione dell'UE in tema di contrasto delle disuguaglianze in territori di crisi educativa e sociale e in particolare:

relativamente al PNRR in area educativa (nidi, contrasto dei divari territoriali) e del Child Guarantee entro la nuova programmazione UE 2021-2027, d'accordo anche con il comune di Napoli (assessorato a istruzione e infanzia, assessorato a welfare, assessorato a urbanistica);

- ha dato pieno seguito al confronto con la neonata Fondazione Bulgari avvenuto nel 2019 e ha avviato – grazie a una progettazione partecipata e al co-finanziamento Fondazione Bulgari/Impresa Sociale Con i Bambini al progetto “Tornasole”, che, tra la fine del 2020 e tutto l’anno 2021, ha dato luogo a azioni educative integrate da zero a 18 anni nell’area della periferia Est di Roma con IF che ha assolto a funzioni regolari di riflessione formativa e supervisione degli operatori curando l’integrazione tra partner e tra diverse professionalità, in particolare educatori e docenti;
 - ha dato seguito al confronto con la cooperativa sociale Dedalus e altri stakeholders pubblici e privati di Napoli intesa a dar vita a una Fondazione di Comunità nell’area storica orientale di Napoli (Buvero di S. Antonio Abate, Porta Capuana, corso Garibaldi, Piazza Carlo III, Piazza Garibaldi, Vasto, ecc.) sul tema dell’esclusione multidimensionale e dello sviluppo economico e sociale sostenibile e integrato con focus su cultura, nuovi lavori e produzioni, housing, sostegno a educazione, avvio al lavoro, capacitazione di donne, minori e giovani;
 - ha partecipato, durante il 2021, a diversi bandi pubblici coerenti con la propria mission, in attesa di valutazione/selezione: il bando dell’impresa sociale Con i Bambini denominato “comunità educanti”, i bandi dedicati al terzo settore e all’intervento a favore dei minori da parte delle comunità educative del Ministero della coesione.
7. A seguito dell’ottenimento, avvenuto nel corso del 2021, del riconoscimento legale dell’associazione, IF ha, al contempo, intensificato la riflessione e il proprio potenziamento tesi a una migliore strutturazione organizzativa e operativa che prevedono:
- un piano di sviluppo integrato radicato in particolare nell’area est della Napoli antica,
 - l’immissione di nuovi soci entro il 2022,
 - la costanza di un’opera di fundraising tesa a supportare con fondi propri le molteplici iniziative e il mantenimento ordinario dell’associazione stessa nonché al fine di consolidare la promozione di proprie iniziative di innovativo civismo educativo e sviluppo socio-educativo a Napoli, a Roma e progressivamente altrove,
 - l’attenzione alla formazione di una nuova leva di educatori competenti – un bisogno molto presente sulla scena del civismo educativo in generale e in particolare nel Napoletano secondo un programma prototipale di formazione dei formatori che sarà allestito nel corso del 2022,

- la possibilità di realizzazione di una propria sede operativa, con progetto dedicato da attuarsi a partire dal 2022, nell'area del Borgo di S. Antonio Abbate,
- la partecipazione alla citata Fondazione di comunità, con attenzione, in particolare ai temi della genitorialità e della prima infanzia, d'accordo anche con la Fondazione Terzo luogo che intende acquisire spazi nell'area del Borgo di S. Antonio ad hoc e dell'azione creativa di strada e/o altro, dell'attenzione all'adolescenza entro la dimensione dello sviluppo sostenibile integrato dell'area, etc.

Il Presidente

Dr. Fabrizio Ferrentino

Fabrizio Ferrentino

